

G.B. GAMES s.r.l.
APPARECCHI DA INTERTIUMMENTO
NewSlot 2
**Efficienza
Affidabilità
Trasparenza**
Cell. 340.1786488

Settimanale d'informazione
la GAZZETTA
della Spezia
&
PROVINCIA
Venerdì, 17 ottobre 2008
Anno 3 N°132 - EURO 0,50

G.B. GAMES s.r.l.
APPARECCHI DA INTERTIUMMENTO
NewSlot 2
**Efficienza
Affidabilità
Trasparenza**
Cell. 340.1786488

G editoriale

Tressette col morto

di Gino Ragnetti

L'amministratore delegato delle Ferrocie dello Stato Mauro Moretti smantella il progetto della Tirreno-Brennero dirottando su Alessandria, e non più sulla direttrice Parma-Verona, quanti più carri merci possibile fra quelli che lavorano con il porto della Spezia. Insomma, un bel colpo di bacchetta magica et voilà, ecco sparito il problema della Pontremolese. Perché se i traffici si spostassero sull'asse Spezia-Genova-Alessandria, a che servirebbe la costosissima nuova galleria in vetta alla Cisa?

Parlando nella città piemontese Moretti ha detto, secondo resoconti di stampa, che in Italia sarebbero sufficienti sette o al massimo otto interporti e pochi altri satelliti a livello regionale. "Il proliferare di infrastrutture - ha aggiunto - rischia di replicare i cento aeroporti e i centocinquanta porti che nel nostro paese si sono trasformati in larga parte in speculazioni immobiliari che tra l'altro rovinano il territorio in maniera brutale". Quindi, pochi interporti nazionali "per essere realmente al servizio delle merci e della intermodalità". E siccome alle parole di solito si fanno succedere i fatti, Moretti ha confermato che le Ferrocie investiranno 40-45 milioni di euro sullo scalo ferroviario di Alessandria che ospiterà una piattaforma logistica gestita dalle stesse Ferrovie diventando il retroporto di Genova.

E Spezia? Semplice: se le merci che da qui transitano non potranno andare di là (parmense) dovranno per forza andare di qua (alessandrino). Lo si legge nel sito della Regione Piemonte: "Entro il 15 novembre prossimo sarà perfezionata l'intesa per la costruzione del nuovo soggetto che realizzerà e gestirà il terminal retroportuale di Alessandria e che svolgerà i servizi accessori, incluso il navettamento ferroviario da e per i porti di Genova, Savona e La Spezia".

Ora il tarlo che s'è messo a girare nella testa fa sorgere una domanda: con chi hanno preso questi accordi le Ferrovie? Non è che sotto sotto Genova e Savona... Resta perciò da capire a che gioco stiamo giocando. A prima vista si direbbe un tressette col morto: le Ferrovie, Genova e Savona sono già sedute al tavolo. Chi sarà mai il morto?



ESCLUSIVO
La guerra segreta
a pag.2

Crisi, sale la pressione?
a pag.3

**20 ANNI DI IPERCOOP
REGALI SU REGALI**
**1 AUTO PER OGNI IPERCOOP
E FINO A 200 PREMI IMMEDIATI OGNI GIORNO**

ipercoop
SARZANA
CENTROLUNA
APERTI LA DOMENICA

Scopri i dettagli in ultima pagina

GAZZETTA DELLA SPEZIA

LA GAZZETTA DELLA SPEZIA E PROVINCIA Settimanale di informazione Testata giornalistica iscritta al	Registro Stampe del Tribunale di La Spezia n. 7885 Direttore responsabile Umberto Costamagna	Redazione Gino Ragnetti (direttore) Stefano Bozza (vice direttore) Emanuele Costamagna	Francesca D'Anna, Thomas De Luca Filippo Lubrano, Arianna Orsi, Luciano Secchi, Andrea Squadrini, David Virgilio	Grafica pubblicitaria Tiziano Falasone Fotografie Cristiano Andreani	Isabella Pino Editore: C&C Comunicazioni Responsabile editoriale	Laura Crenolini Responsabile operativo Diego Di Camisa Amministrazione e traffico	Mirco Monaco Vendite pubblicità Marco Rebecchi Gianfranco De Bernardi	Direzione Redazione Pubblicità Via Fontevivo 21/a - La Spezia Tel. 0187 253650 Stampa Tipografica Sociale
--	---	--	--	---	---	--	---	--

La guerra segreta

Italiani e tedeschi in lotta già prima dell'armistizio: in palio c'era la flotta

di Giovanni Pardi

La magnifica preda

Gli avvenimenti che vanno dal 25 luglio all'8 settembre 1943 vedono protagonista di primo piano la nostra città e al centro degli interessi mondiali - oltre all'Italia e alla Germania, la Gran Bretagna, gli Stati Uniti, l'Unione Sovietica - la nostra flotta la cui parte più importante era in rada alla Spezia. La storiografia prevalentemente si sofferma sul drammatico affondamento della corazzata Roma, e sugli eventi che precedettero tale tragico evento. Molto scarsa è l'attenzione sulle azioni che a partire dalla metà di agosto 1943 il nostro Stato Maggiore intraprese, in precisione del peggio che doveva venire, per la difesa di due obiettivi considerati vitali per le sorti dell'Italia: Roma come capitale, e La Spezia perché c'era la parte più importante della Flotta. Usiamo senza enfasi la lettera maiuscola, perché si trattava delle tre corazzate più potenti e moderne - Roma, Vittorio Veneto e Italia (ex Littorio) più tre incrociatori, torpediniere e naviglio minore - e il loro possesso, o l'evitare che il nemico ne entrasse in possesso, era una delle partite decisive della guerra nel Mediterraneo e soprattutto era l'ultimo "gioiello" italiano sul tavolo delle trattative con gli anglo-americani. Si trattava quindi di agire su piani diversi per "salvare la Flotta" impedendo comunque che i tedeschi se ne impadronissero, ma agendo in apparenza fino all'ora X, come "alleati" degli stessi.

DOPPIO GIOCO

Tale compito, con mezzi e uomini assolutamente insufficienti, fu affidato a metà agosto del 1943, al generale dell'esercito Mario Caracciolo di Feroletto, uomo di grande esperienza e di assoluta fiducia dello Stato maggiore, ma che anche godeva di assoluto prestigio sia presso i tedeschi che presso gli Alleati. Bisognava impedire in tutti i modi che una divisione tedesca entrasse a Spezia prima che la Flotta avesse preso il largo. Va subito detto che i reparti d'assalto della Kriegsmarine si trovavano già all'interno del porto militare, e quindi un loro colpo di mano gli avrebbe consentito d'impadronirsi delle nostre navi, ma senza appoggi a terra il tentativo sarebbe fallito. La strategia del generale Caracciolo fu quindi presentata all'alleato germanico come la doverosa difesa della più importante base navale che rimaneva all'Italia dopo la perdita di Taranto, difesa che l'orgoglio nazionale, scosso dall'andamento disastroso della guerra, imponeva fosse effettuata dall'esercito italiano: il perimetro tra il Passo del Bracco, il Passo della Cisa, e la Versilia doveva essere presidiato solo da unità italiane, pena la perdita definitiva di credibilità sia tra gli stessi militari italiani, sia nell'opinione pubblica. Con la più completa calma possibile il generale Caracciolo dispone le poche forze sui passi e sulle

località costiere, ostentando nei confronti dei tedeschi un rapporto in apparenza di assoluta normalità. Sorgono invece incomprensioni con i Comandi della marina militare che non è stata portata a conoscenza del fatto che il comando della piazza militare di Spezia è stato affidato all'esercito. Le spiegazioni, necessariamente lacunose, aumentano se possibile le incomprensioni, né la assoluta segretezza degli ordini ricevuti da Roma consentono alternative: bisogna che la spiegazione data ai tedeschi sia la stessa fornita alla Marina: in attesa del momento decisivo in cui la flotta affronterà il nemico in mare aperto, il comando della base navale verrà affidato all'esercito. L'interesse dei tedeschi per la nostra flotta era esplicito: il 18 di agosto lo Stato maggiore dell'Esercito informa il generale Caracciolo che nei giorni successivi il generale tedesco Feuerstein si sarebbe recato alla Spezia per compiere delle "ricognizioni" e disponeva che le autorità locali dovevano limitarsi a dare "indicazioni". Ma con un vero e proprio colpo di teatro il generale Feuerstein è già alla Spezia a colloquio con il Capo Dipartimento ammiraglio Maranghini, al quale spiega che, fermo l'accordo raggiunto secondo cui le truppe tedesche non devono entrare nella "piazza", ritiene utile integrare la presenza italiana con uno schieramento di forze dislocate nel territorio a sinistra del Magra, da Fivizzano sino a Massa, passando ovviamente per Sarzana. A tale proposta l'ammiraglio Maranghini, all'oscuro di tutto, risponde interlocutoriamente, ma esprimendo a SuperMarina, il suo parere favorevole: rafforziamo la difesa della Spezia e nello stesso tempo i tedeschi non entrano nella base navale. Evidentemente la segretezza, necessaria in tali frangenti, ma fonte di equivoci anche ad alto livello, aveva prodotto i suoi danni: l'ammiraglio Maranghini non sapeva ancora di "dipendere" dal generale Caracciolo e cercava di guadagnare tempo: "Attendo però istruzioni prima di entrare nella fase di accordi definitivi". Al generale Caracciolo non rimane che precipitarsi alla Spezia e qui a noi non resta che riprodurre fedelmente il suo racconto.

"Era ancora notte, tra il 18 e il 19 agosto, quando partii per la Spezia. Via facendo, e precisamente poco oltre Sarzana, incontrai un battaglione Alpini, uno dei primi della Alpi Graie appena sbarcato dal treno. Mi fermo a parlare con gli ufficiali, con qualche alpino. Chi è del mestiere capisce subito... è un battaglione reduce dalla Russia. Sento il solito discorso: un terzo in licenza, molti muovi alle armi, pochi ufficiali, necessità di addestramento... lo so, lo so, ho altri reparti nelle stesse condizioni. È la disgrazia dell'Italia, so che, nel momento più difficile della sua storia, ha il meglio delle sue truppe lontano dalla Patria: Francia, Grecia, Jugoslavia, Albania, Corsica, e in casa non abbiamo che unità in questo stato".

A muso duro con il generale

Appena arrivato a Spezia, Caracciolo aggiorna l'ammiraglio Maranghini della situazione, e



manda un ufficiale dal generale Feuerstein, il quale dice che "arderà un poco, che è molto occupato". Caracciolo rimanda l'ufficiale con ordine perentorio di presentarsi subito. È lui - Caracciolo - che deve ripartire, e Feuerstein viene immediatamente. Sta predisponendo l'arrivo delle unità germaniche destinate alla difesa della Spezia, ed espone il suo programma. Ma Caracciolo lo gela: "Gli esprimo il mio rincrescimento, perché temo che molti dei suoi progetti non saranno attuabili. A Massa, a Fivizzano, a Sarzana le sue truppe non debbono andare". Feuerstein si agita, protesta: È venuto per difendere la Spezia da sbarchi nemici, come potrebbe farlo stando lontano una quarantina di chilometri dalla piazza? E gli deve portarsi avanti, verso la cinta, verso il mare". Caracciolo gli spiega che, prima di ogni altro devono essere gli italiani a difendere la loro principale piazzaforte. Poi aggiunge con maestria insuperabile: "Ove fosse necessario chiederemo volentieri l'aiuto degli alleati tedeschi, ma la prima difesa tocca a noi... ed è perciò che le nostre divisioni già stanno giungendo, e alcuni battaglioni stanno a quest'ora già prendendo posizione nei limiti a noi assegnati".

Tanta acqua per i muli

Feuerstein non si rassegna: non potendo controbattere alla logica stringente delle argomentazioni espresse da Caracciolo, si rifugia in motivazioni assurde, osserva che la sua divisione non è motorizzata, tutti i servizi sono affidati a muli e cavalli. "Benissimo - controbatte Caracciolo - non vorrà certo abbeverare i suoi muli con l'acqua salata. Potrà restare indietro, in un posto dove ci sia l'acqua... in Garfagnana: è fuori dal triangolo della base e c'è acqua a volontà".



E così si chiude, con Feuerstein che dichiara che andrà sul Garda a chiedere istruzioni a Rommel, e Caracciolo che organizza la difesa della Spezia. Al generale Gorlier che comanda la divisione di alpini Alpi Graie vengono date le disposizioni per sorvegliare le principali vie di accesso alla città. Bisogna dunque tenere a freno i tedeschi, che non rispettano gli accordi raggiunti, ma intanto non cessano le difficoltà, dovute a ordini non chiari sulle competenze relative alla gestione della base della Spezia. Mentre il generale Gorlier dispone le sue truppe man mano che arrivano, lo Stato maggiore dell'Esercito comunica all'ammiraglio Maranghini che la divisione Alpi Graie deve difendere il fronte a terra della Piazza, provvisoriamente alla dipendenza del comando della Marina militare". Altri equivoci si presenteranno nei giorni a venire, ma il vero problema sono i tedeschi: a Sarzana sono giunti alcuni reparti tedeschi, il generale Caracciolo chiede ai comandi germanici di ritirarsi, ma la risposta è che non solo non se ne vanno, ma a Sarzana hanno l'ordine di impiantare il Comando della 305ª Divisione e hanno già chiesto al podestà di predisporre alloggi e uffici. Tramite il generale Chiappi, Caracciolo dispone di non concedere nessun locale, e intanto dallo Stato maggiore, tramite il generale Utili riceve uno "strano" ordine: "I tedeschi devono andare via da Sarzana. Cercare di allontanarli anche con modi energici... senza arrivare ad atti di forza. Non biso-

gna che nascano incidenti...". Caracciolo si adegua: "Ma come si fa a mandar via da un posto qualcuno che si ostina a rimanerci, con "energia", ma senza usare la "forza"? Questa linea di condotta nei confronti dei tedeschi che violano gli accordi raggiunti - linea, ripetiamo, del Comando Supremo, che consiste nel "non usare la forza, non creare incidenti, registrare le violazioni" - sarà duramente contestata dal generale Caracciolo che non esiterà a predisporre attorno alla base della Spezia, dal passo del Bracco, alla Cisa, alla Versilia, tutte le misure per efficaci risposte ad azioni tedesche che tendano a entrare nel perimetro stretto costituito dalle mura di cinta. A ciò si arriverà con una drammatica progressione di eventi, nei giorni che precedono l'8 settembre 1943. Ma andiamo con ordine. Dai colloqui con il generale Utili, Caracciolo apprende che le violazioni degli accordi raggiunti coi tedeschi avvengono in tutta Italia, che la linea del "non creare incidenti" non subisce modifiche, e ne trae le logiche conseguenze: l'ordine primario ricevuto nei giorni di Ferragosto è quello di impedire che i tedeschi entrino alla Spezia prima che la flotta abbia preso il largo. Quindi se si verificasse la condizione ultima di pericolo per la nostra flotta, si deve derogare ad altre disposizioni. In parole povere l'uso della forza sarà legittimato dalla concreta minaccia per il bene da proteggere. E così sarà.

G

Crisi finanziaria, la reazione degli spezzini



di Thomas De Luca

Il 10 ottobre scorso il segretario della Federazione nazionale dei medici di famiglia, **Giacomo Milillo**, dichiarava che la crisi economica in atto avrebbe affollato le sale d'attesa dei medici di base.

"Così come è avvenuto negli anni del terrorismo, i nostri assistiti - sosteneva Milillo - si rivolgono a noi per gli 'effetti collaterali' della paura da crisi economica. I sintomi più frequenti sono ansia, cefalea, colite, tachicardia. Noi siamo gli ammortizzatori sociali e psicologici, e non solo per la salute. Qualsiasi catastrofe e allarme sociale, infatti, porta nei nostri studi tutte le persone ansiose che magari in realtà sono quelle che corrono meno rischi, ma che si spaventano di più e vengono a chiedere il sostegno dei medici".

Una conferma del mutamento del ruolo del medico di base, sempre più incline a essere "confessore" dei propri pazienti, ma anche la dimostrazione della fragilità della società moderna.

Broker finanziari e grandi azionisti sono legittimati, nonostante l'abitudine a correre rischi, nell'accusare una certa ansia per il crollo degli indici di borsa, ma le code per misurare la pressione o per farsi prescrivere i farmaci ci sembrano francamente esagerate. Perciò siamo andati a vedere come sta reagendo la popolazione spezzina, composta in maggioranza da tranquilli risparmiatori, più che da coraggiosi giocatori di borsa. Per tastare il polso della situazione ci

siamo rivolti alle farmacie, per vedere se il numero di quanti vanno a misurare la pressione o ad acquistare tranquillanti sia in aumento. Qualche caso si è verificato, ma in genere ci siamo sentiti rispondere che non è stato notato alcun cambiamento né nel numero, né nella composizione dei clienti.

I nervi degli spezzini, quindi, si dimostrano saldi, probabilmente anche per le tipologie di investimento scelte. La scarsa vena imprenditoriale si riflette, fortunatamente in questi frangenti, nella scarsità di impiego di denaro in azioni. La maggior parte di risparmiatori spezzini opta ancora per investimenti a basso rischio, quali per esempio i fondi obbligazionari e i titoli di stato. Questi ultimi, proprio a seguito della crisi, stanno conoscendo in questi giorni un momento di grande rilancio.

Abbastanza fermo, invece, il mercato immobiliare, sia a causa dei prezzi del mattone, ancora piuttosto alti, sia per il costo del denaro che, nonostante il recente taglio dei tassi di interesse, si mantiene elevato. La percezione del rischio derivante dai fallimenti degli istituti di credito statunitensi e di alcuni paesi europei è minima: i crack non hanno riguardato direttamente le tasche dei cittadini del golfo, peraltro già abbastanza vuote.

Preoccupano di più l'esiguità degli stipendi, la scarsa diminuzione del prezzo dei carburanti rispetto al crollo del prezzo del petrolio e le rate dei mutui.

Cambiare mutuo costa meno

Dal 2007 cambiare il mutuo casa costa meno, grazie alla riduzione o cancellazione della penale di estinzione. Inoltre, la Legge n. 40/2007 (legge Bersani) e la Legge Finanziaria hanno stabilito costi nulli per la surroga o portabilità, una procedura semplificata per "trasferire" il proprio mutuo da una banca a un'altra e modificare i parametri del mutuo stesso (senza variare il debito residuo), rendendo più facile e conveniente la sostituzione del vecchio mutuo. Grazie alla surroga, in base alle esigenze è possibile, per esempio: cambiare il tipo di tasso (fisso, variabile o misto), abbassare il peso degli interessi sulle rate, riducendo il costo del debito o allungare la durata del mutuo (fino a 40 anni) e di conseguenza ridurre l'importo delle rate. Nel 2008 (lodo Tremonti) è stata anche definita una convenzione ABI - Ministero dell'Economia per rinegoziare i mutui a tasso variabile accesi fino al 28 Maggio 2008. Le banche, entro il 29 agosto 2008, hanno inviato ai clienti una lettera informativa sulle diverse soluzioni disponibili per chi vuole modificare il peso del proprio mutuo: surroga, sostituzione e rinegoziazione. I clienti hanno tre mesi di tempo per comunicare se desiderano applicare le condizioni di rinegoziazione al proprio mutuo. Con la rinegoziazione, le rate a partire dal gennaio 2009 verranno calcolate secondo il tasso medio del 2006 e mantenute costanti. Il mutuo però resta a tasso variabile, e la differenza tra la rata originaria e quella costante si accumula su un conto aggiuntivo, che verrà rimborsato (sempre a rate costanti) solo dopo la fine della durata originaria del mutuo e con l'aggiunta degli ulteriori interessi maturati. Si tratta quindi di una sorta di dilazione di pagamento, ma non è possibile determinare con certezza la durata ed il costo aggiuntivi del mutuo rinegoziato. Per fare la scelta migliore, comunque, il consiglio non può che essere uno solo: andare allo sportello e chiedere un appuntamento per una consulenza personalizzata.

SOLO DA DALL'ARA TERMOTECNICA
SUPER OFFERTA CALDAIE
CON IN REGALO IL CRNOTERMOSTATO DIGITALE

IMPRESA ARTIGIANA DI QUALITA' APPROVATA
DALLA CONFARTIGIANATO DELLA SPEZIA E DELLA REGIONE LIGURIA

DALL'ARA "TERMOTECNICA"
di DALL'ARA MARCO
CONDIZIONAMENTO
RISCALDAMENTO
CENTRO ASSISTENZA CALDAIE
V.le Amendola, 42-44 - La Spezia
tel / fax 0187 730746
cell. 328 6836975
dallaratermotecnica@virgilio.it



ULTERIORE
SCONTO
20%
ALLA CONSEGNA
DI QUESTA
PUBBLICITA'



FORNITURA E INSTALLAZIONE DI CALDAIE CON MARCATURA ENERGETICA 3 E 4 STELLE CON DETRAZIONI FISCALI FINO AL 55%

Canaletto



"Ci sentiamo abbandonati dal Comune, il nostro è uno dei quartieri peggiori della città". (Alberto Andreani)



"Viale S. Bartolomeo è invivibile: traffico, rumori, polveri... abbiamo il porto a tre metri". (Fausto Carletti)

Abita e lavora al Canaletto, **Alberto Andreani**. Il suo laboratorio di fotografia, in corso Nazionale, è lì da trentacinque anni. Alberto sono quindici anni che lo gestisce. Conosce bene il quartiere, spaccato in due da via Carducci, oppresso dall'invadenza del porto, così vicino alle case. Anche alla sua, adiacente a viale S. Bartolomeo.

"È un quartiere dimenticato da Dio, uno dei peggiori della città. Subiamo tutto in prima linea: i rumori e l'inquinamento del traffico e del porto prima di tutto, e poi la sporcizia, i marciapiedi dissestati, l'illuminazione mediocre, il problema della mancanza di parcheggi. Qui ci vuole un grosso intervento di riqualificazione e di pulizia straordinaria: negli ultimi anni il centro è stato abbellito, e le periferie invece? Qui non

abbiamo visto ancora niente". Alberto non nasconde nemmeno il poco ottimismo: "Ci sentiamo abbandonati dall'amministrazione comunale, anche per i piccoli interventi. Sono dieci anni che chiedo le rastrelliere per le biciclette, che sono legate ovunque. Ma niente. Non c'è una fioriera, eppure noi commercianti saremmo anche disposti ad 'adottarle'. Mancano le panchine, e poi non c'è nemmeno una piazza. Ora poi ci porteranno via anche la Marina del Canaletto, e saremo una borgata 'senza mare'...".

"Siamo probabilmente l'unico quartiere periferico - continua Alberto - con la sosta a pagamento, e ora i costi del parcheggio dovrebbero anche aumentare. Abbiamo i container a ridosso delle case, e la movimentazione aumenta sempre di più. Sono anni che ci promettono invano le barriere antirumore: quando c'è sciocco sembra di avere i container in casa, sia di notte che di giorno. Ci salviamo un po' d'inverno, con i doppi vetri alle finestre, ma non si può stare sempre barricati!

Ma il più grande dispetto che è stato fatto al quartiere è stata la realizzazione di via Carducci. Ha spezzato il Canaletto in due e gli incidenti, anche mortali, in quest'arteria così trafficata, sono veramente troppi." Annuiscono i clienti del negozio, che abitano anch'essi nella zona. Incuria e abbandono, le parole più frequenti per descrivere la zona, che sembra presentare davvero pochi lati positivi. "È vero, qui i servizi essenziali ci sono. Ma c'è anche la grossa distribuzione vicina, che fa molta concorrenza".

"Molti negozi in viale San Bartolomeo hanno chiuso in questi anni, e ci sono tanti fondi commerciali vuoti" raccontano **Daniela e Fausto Carletti**, titolari dal 1973 del negozio di antiquariato navale "Il corsaro", in viale San Bartolomeo.

"Lavoriamo e abitiamo qui, a tre metri dai container del porto. La situazione è davvero insostenibile, tra le polveri, che rendono l'aria irrespirabile, e l'inquinamento acustico, per i rumori provenienti dalla movimentazione dei container e dal traffico che transita qui davanti."

"Per fortuna abbiamo una casa in campagna - continua Fausto - perché la situazione qui è diventata invivibile. Non curano e non potano nemmeno gli alberi del viale, e di aria buona qui ce n'è davvero bisogno. Inoltre ci sono pochissimi parcheggi, nonostante abbiano introdotto la sosta a pagamento. E poi la zona è mal frequentata, soprattutto da qualche anno. Non ci sentiamo sicuri. Dispiace dirlo, perché qui ci abitano anche i miei genitori, ma l'unica soluzione è



spostarsi da qui".

"Secondo me - racconta l'edicolante di via Mantegazza - c'è di peggio. L'unica cosa è che negli ultimi anni le vendite sono calate circa del trenta per cento, ma non credo sia un problema solo della nostra zona".

Meno negativo il parere della signora Anna che abita in corso Nazionale: "Sarà che ci sono nata, ma a me non dispiace vivere qui. Il quartiere è ben collegato con la città, ho i negozi sotto casa, il parco della Maggiolina a due passi. Per fortuna abito all'ultimo piano, e con le finestre chiuse mi salvo un po' dai rumori di via Carducci. Però quante sirene di ambulanze sento in continuazione! Gli incidenti sono davvero all'ordine del giorno."



F.Lli LUIGINI
di Francesco • Carlo • Enrico Srl
SERVIZI ECOLOGICI

AMBIENTE & ECOLOGIA
F.LLI LUIGINI s.r.l.

Spurgo pozzi neri e fosse biologiche, lavaggio e stasamento tubazioni fognature. Ripristino reti fognarie. Allacciamenti alla rete fognaria. Strumenti elettronici per la ricerca di tubazioni. Ispezione con telecamera, videoispezioni delle tubazioni e registrazione VHS. Noleggio wc bagni chimici mobili per cantieri manifestazioni pubbliche, installazioni provvisorie o di emergenza. Pronto intervento anche festivi. Servizi ecologici. Bonifiche ambientali. Trasporto e smaltimento rifiuti. Collaudo tubazioni. Consulenze ambientali.

19138 - LA SPEZIA - via Piteelli, 101 Tel. 0187.520476 / 0187.504821 cell. 335.7191510 / 335.7191511

PROSEGUE IL VIAGGIO NEI QUARTIERI DELLA CITTÀ

tto

SCHIACCIATO
E SOFFERENTE

di Arianna Orisi



IN ATTESA DEL MIRACOLO

Situato a levante della città, il quartiere del Canaletto prende il nome dai molti canali che lo attraversavano, oggi tombati.

La zona, che ha subito lo sviluppo residenziale nel dopoguerra, è delimitata dal mare, o meglio, dal deposito container del porto, è divisa in due dal raccordo autostradale di via Carducci. Un quartiere in cui sono presenti tutti i servizi essenziali (dalla grande distribuzione alle scuole) e che presenta, alla sua estrema periferia, uno dei polmoni verdi della città, il parco della Maggiolina.

Negli ultimi anni la zona ha visto inoltre la nascita del complesso del cinema multisala e del palafiere.

Per i giovani un luogo di aggregazione, oltre alla biblioteca Beghi, è l'oratorio dei Salesiani di via Palmaria che ha sede in un complesso in passato tutto di proprietà dell'ordine ecclesiastico. Comprende anche l'edificio che ospita l'istituto Cardarelli, un campo di calcio a sette, uno di pallacanestro, una palestra (recentemente acquistata dalla Provincia), un'area giochi per i bambini, il

cinema teatro Palmaria e la chiesa. Nei prossimi anni il quartiere dovrebbe subire profondi cambiamenti. Oltre all'ampliamento del porto, con la ricollocazione della Marina del Canaletto e la realizzazione dell'attesa fascia di rispetto portuale, è prevista la conclusione dei lavori di realizzazione della pista ciclabile che da San Cipriano condurrà fino a Pagliari. Infine sono previsti altri interventi tra cui la riqualificazione dell'area ex Malco che dovrebbe anche ospitare una piazza per un quartiere che oggi non ne ha.



LAVORI E VUOI LAUREARTI?

**UNIVERSITÀ
ON LINE+CEPU**

È LA RISPOSTA CONCRETA PER TE!

Oggi per chi lavora c'è una formula vincente
che rende possibile e più semplice laurearsi:
UNIVERSITÀ ON LINE+CEPU

- Segui le lezioni come, dove e quando vuoi
- Sei costantemente seguito nello studio da tutor esperti nella sede Cepu della tua città
- Ti rechi all'università solo per sostenere gli esami
- Ti vengono valutati i crediti formativi maturati con l'esperienza professionale e gli esami sostenuti in passato, anche se decorsi
- Hai la tranquillità di una preparazione completa.

LA SPEZIA
VIA D. CHIDO 67CHIAMA
PER INFORMAZIONI

800-862120

www.cepu.it

A PARTIRE DA
395
EURO/ANNO
+IMPTAX

CEPU



*Anna
Gioielleria*

DA SABATO 18 OTTOBRE

VENDITA TOTALE

SU TUTTA
LA MERCE

(ESCLUSO ORO A PESO)

SCONTI FINO AL **50%**

Centro Comm.le - Via Casola, 21/e

Avenza - Carrara

Tel. 0585.858632

"Globalizzato" fino al collo

di Andrea Squadroni

Sono immerso nella globalizzazione fino al collo" - esordisce sorridendo l'ingegner Luciano Ghirlanda (nella foto in alto a destra), titolare di Euroguarco, azienda spezzina produttrice di guarnizioni, prodotti per il piping (tubi, flange, raccordi), valvole industriali e isolanti, che da anni si affaccia con successo sui mercati esteri. E in questa frase c'è una rappresentazione significativa dell'identità di questa azienda che fattura dai 18 ai 20 milioni di euro con 40 dipendenti ("compresi io e mio figlio" - precisa Ghirlanda) e un po' di indotto variabile. Infatti, pur avendo un mercato domestico, Euroguarco lavora soprattutto con l'estero. Di più, dimostrando doti diplomatiche, prudenza e affidabilità, è penetrata in paesi considerati "a rischio" come Iraq, Iran, Kazakistan, Libia, Pakistan, Bangladesh e più recentemente Cina.

In questi paesi ha stabilito una rete di agenzie locali e di assistenza post-vendita. Insomma, grande attenzione a suscitare fiducia nel cliente finale. Con un tocco in più di prudente sensibilità: nella sua sede esistono due salette d'aspetto distinte in caso di contemporanee presenze di visitatori arabi e israeliani. E la globalizzazione l'azienda di Ghirlanda la vive anche in casa. Tra i dipendenti c'è chi viene dal Marocco, chi dall'Albania e perfino dal Ghana.

"E con loro i nostri rapporti sono ottimi" assicura l'ingegnere. Nella recente festa per i 50 anni, già perché come vedremo l'azienda ha superato il mezzo secolo di attività, alla sua tavola sedevano due partner americani, un cinese, un australiano e un francese. "È nata anche una curiosa chiacchierata sugli sbocchi della crisi

mondiale che stiamo attraversando" - sorride Ghirlanda. Spesso si sente dire dagli spezzini che l'imprenditoria nostrana, cresciuta sotto l'ombrello statale, è povera di iniziativa.

Ebbene, Euroguarco è una bella prova del contrario anche se, paradossalmente, pure nel suo inizio c'è lo zampino di quella grande mamma dell'industria spezzina che è l'Arsenale.

Tutto ha inizio nel 1958, in una Spezia in crescita, prospera, con l'Arsenale a 9000 dipendenti e ben 258 aziende dell'indotto. La Marina Militare era un committente esigente che obbligava i suoi più importanti fornitori ad avere un domicilio in loco.

Nascevano così delle rappresentanze di una o più aziende fornitrici. Luciano Ghirlanda studiava ingegneria era bravo e non aveva fretta e, quando un amico gli chiese di sostituirlo temporaneamente alla guida di una di queste società, accettò di buon grado. E, da allora, il filo non si è più interrotto. La rappresentanza diventa concessionaria di vendita e i clienti sono l'Arsenale, Termomeccanica, Oto-Melara, S.Giorgio e i cantieri. Che negli anni si espandono

con Italcantieri, Italsider, Nuovo Pignone, Shell e diversi arsenali in Italia. Con l'inizio degli anni 70 nasce Guarco (dai prodotti trainanti, guarnizioni e coibentazioni).

Quello che distingue l'imprenditore vero, desiderio di

innovazione, coraggio e tenacia anche nel superare i momenti critici, Ghirlanda lo mette in campo nel decennio 80-90, che risulta per lui decisivo. Ad un passo importante, un vero salto di qualità, l'acquisizione di una azienda storica torinese di 450 dipendenti, leader in Italia della produzione nei suoi settori, fanno

seguito problemi economici e giudiziari. "Fu necessario mettere in cassa integrazione quasi tutto il personale e a fronte dei ritardi nella corrispondenza della paga da parte dell'Inps, mi accollai l'anticipazione dei salari e i ritardi dell'Inps li subii io. Non l'avesi mai fatto, nella Torino degli scio-



peri alla Fiat, l'Unione Industriali mi cacciò. Invece i lavoratori riconobbero il mio gesto e so di avere aiutato persone in gravi difficoltà".

Non sappiamo se l'ingegnere abbia mai visto "La Califfa" di Bevilacqua, ma quello che ci sta raccontando fa venire alla mente la figura di Tognazzi-Doberdò. I guai non erano finiti. Allora nella produzione dominava, poco costoso e molto efficace, l'amianto, ma subito dopo la Svezia, l'Italia fu il primo paese a proibirlo e a Luciano Ghirlanda venne contestata dal procuratore Guariniello (sì, proprio lui!) la responsabilità oggettiva dei decessi di operai negli anni precedenti il suo arrivo. In appello fu assoluzione piena.

"Prima che arrivassero le leggi anti-amianto, Guarco si mosse con altri sul terreno della ricerca di alternative, facendo una esperienza straordinaria a fianco di General Electric, Ferrovie e Fiat. Insieme alla iugoslava Donit, abbiamo introdotto in Europa quelle che ancora oggi sono le più diffuse giunture non-amianto. Eravamo pronti quando, subito dopo la nuova legislazione, governo e grandi aziende ci coinvolsero nella

definizione di nuove specifiche".

E Luciano Ghirlanda lo dice con orgoglio di chi è scampato, crescendo, ai suoi momenti più difficili. E la volontà della ricerca per raggiungere l'eccellenza è una costante che lo guida: con un suo prodotto isolante di grande sicurezza e leggerezza è stata coibentata la prima vera portaerei della Marina italiana.

Oggi Euroguarco è general contractor di General Electric e allarga il patrimonio di rapporti internazionali con nuovi partner come la cinese Sinyuan e l'anglo-americana Flexitallic. Il termometro della crisi di questi mesi lo legge nell'aumento degli affari con gli utilizzatori e nel calo con i rivenditori.

Il futuro?

"Consolidare posizioni che sono già soddisfacenti e non perdere mai di vista l'innovazione".

Ma dal senso di pieno, orgoglioso affidamento che traspare da tutta la sua conversazione, il futuro per il patron della Euroguarco, porta i nomi dei suoi figli, Massimiliano e Cristiano (nella foto a sinistra), altamente qualificati negli Stati Uniti, e ormai integrati in azienda come suoi diretti collaboratori.





PROGETTO LUCE
ILLUMINAZIONE

NOVITA'
da PROGETTO LUCE trovi la nuova collezione
e 1000 altri articoli...

Via Provinciale Piana, 7
VEZZANO UGURE - Tel. 0187.991213

Sempre a prezzi eccezionali!!!













Vealteei a troverei

Afrodite Club APERTO TUTTI I GIORNI

SPETTACOLI LAP DANCE

CAMPAGNA TESSERAMENTO 2008 / 2009

INFO: 0187.671687
334.3906888
349.8803343

A.C.S.I. AFRODITE CLUB

Via Aurella, 63 - 67 Castelnuovo Magra (SP)

BINGO! **Bingo del Golfo**

APERTO TUTTI I GIORNI DAL POMERIGGIO A TARDA NOTTE

- sala fumatori -
- servizio bar interno -
- sala slot machine -

LUNEDI' E GIOVEDI' giornata da 1 euro

PREMI DISTRIBUITI SETTIMANALMENTE 60.000 euro

Tel. 0187.020383

Alla Palazzina delle Arti (via del Prione 236) è visitabile fino all'11 gennaio 2009 la mostra **Napoleone e il Golfo - Topografi francesi nel Golfo della Spezia** a cura di Marzia Ratti e Luisa Rossi. Esposti i disegni eseguiti dalla brigata napoleonica nel nostro golfo, guidata dal cartografo Pierre Antoine Clerc. Continua al Camec la retrospettiva **Mauro Manfredi. La parola totale. Opere 1967-2004**, visitabile fino al 2 novembre. Di notevole interesse è la contestuale Cronache visive del dopoguerra con opere delle collezioni Battolini, Cozzani e del Premio del Golfo.

Per la sezione FSG Finestra sul Golfo il Camec segnala l'interessante creatività di **Catia Castellani**.

Mostra **Chaos e Cosmos** allo studio d'arte Barrani (via Tommaseo, 32). Autori della personale a due, visitabile sino al 18 ottobre, Alberto Barli e Antonio Barrani.

Al Circolo Del Santo (via Don Minzoni, 62) si conclude il 17 ottobre la **collettiva dell'Ucai**. La Galleria 911 propone sino al 31 ottobre la personale dell'artista **Dellacà**, a cura di Carolina Lio. Al circolo culturale Il Gabbiano (via Don Minzoni, 53) mostra di **Anne O'Callaghan** e **Francesca Vivenza**, visitabile sino al 6 novembre.

La mostra fotografica dell'artista **William & Blake**, allestita da Perform Contemporary Art (via XXIV maggio, 57) prosegue sino al 9 gennaio 2009.

UN'OPERA DI GABRIELE FAGGIONI LA STORIA RACCONTATA DAI FORTI

È nato a Lugano nel 1970, ma si considera vero spezzino di cuore e non soltanto per cultura e tradizioni. I suoi genitori sono di Cadimare e Marinasco e si sono stabiliti in Svizzera dopo la tragedia della guerra, ma l'amore per la sua terra di ascendenza e il suo impegno come scrittore e ricercatore storico lo portano spesso dalle nostre parti. Conseguite tre diverse lauree in archeologia, informatica ed economia, Gabriele Faggioni svolge la sua attività professionale in uno studio fiduciario del Canton Ticino, ma la sua passione lo porta a percorrere in lungo e in largo la provincia spezzina alla ricerca delle testimonianze del passato della Sarzana lunense e medicea e della Spezia napoleonica, umbertina e prebellica. Una efficace sintesi di questa ricerca è contenuta nel volume "Fortificazioni in Provincia della Spezia, duemila anni di architettura militare" - casa editrice Ritter, 2008 - che Faggioni illustrerà lunedì prossimo 20 ottobre alle 17,30 al Centro Allende e che oggi siamo in grado di presentare in anteprima ai nostri lettori. L'opera - 223 pagine arricchite da 240 illustrazioni con mappe, disegni e immagini assolutamente inedite (vedi foto) - è frutto di intense ricerche su tutto ciò di fortificato che è stato realizzato nella nostra provincia, a partire dalle testimonianze archeologiche sulla zona tirrenica di Luni e sul castrum di Zignago, sino alle fortificazioni dell'ultimo conflitto. Un lavoro minuzioso e sistematico che ha consentito di censire ben 280 fortificazioni, quante nessuno avrebbe mai creduto fossero state costruite nel nostro territorio: una utile base conoscitiva - ci ha detto l'autore - "per impostare politiche di fruizione tematica, itinerari che possono contribuire alla valorizzazione turistica delle colline, in particolare per il Golfo e la Val di Magra, tradizionalmente caratterizzate da un turismo sulla costa, una visita guidata del territorio favorendo anche conoscenza e consapevolezza del turista attivo sulla evoluzione del nostro territorio". Le ricerche si sono svolte negli archivi del territorio ligure, di Friburgo, Coblenza e in quelli di Parigi per il periodo napoleonico. La pubblicazione offre anche occasione di meditazione su alcuni drammatici e tragici episodi dell'ultimo conflitto mondiale, dopo la dichiarazione di guerra da parte di Mussolini alla Francia, e dai quali traspasano improvvisazione e inadeguatezza delle strutture militari fasciste in Liguria in quel frangente. Nell'infuata giornata del 9 febbraio 1941 la flotta francese composta da portaerei, tre corazzate e dieci caccia si presentò al largo di Genova per bombardare porto e linea difensiva. In meno di mezz'ora 138 colpi con granate da 120 chilogrammi devastarono porto, centro industriale e navi alla fonda. Si contarono 144 morti e 240 feriti.

Tra gli obiettivi della flotta francese c'era anche quello di bombardare i porti di Spezia e Livorno. Interessante e inedita anche la documentazione contenuta nel libro relativo al riordino e riuso delle fortificazioni spezzine dopo l'8 settembre 1943 subito dopo l'armistizio e l'occupazione tedesca. L'iniziativa editoriale si avvale del contributo della Provincia di Spezia che ha considerato il volume utile guida per valorizzare il nostro territorio. (Luciano Secchi)

Orario: 18-20. Fino al 31 ottobre al ristorante "La Posta" (via Don Minzoni, 24) il pittore **Paolo Fiorellini** presenta un ciclo di dipinti. In viale Amendola 182 è stata inaugurata la galleria d'arte contemporanea Shalom con la mostra di **Piero Bandirali**, pittore di Cremona, residente in Val di Vara. La pittrice **Leona K.** invita gli appassionati d'arte a visitare, fino al 21 ottobre, i suoi studi. In quello di Bellavista di Lerici (via Barcola, 14) si possono ammirare dipinti e sculture, alcune in lavorazione, e partecipare a laboratori sperimentali. Nello studio di Pugliola (via Carro, 58/60) è allestita la rassegna

Frequenze 04, con opere scelte di artisti dell'associazione culturale Pluritendenze Itineranti. Con Leona K., espongono Celiberti, Wolfgang, Sopracase, Nil e Xerra. Orario di visita: dal martedì al sabato, dalle 16 alle 20. (Info: 338-9509083). Nella Libreria Contrappunto (via Galilei) si possono ammirare incisioni e xilografie di **Enrico Imberciadori**, **Franca Puliti** e **Giulietta Gamberini**, a cura di Giovanna Riu. La nuova stagione espositiva del Foyer del Centro Allende si è avviata con la mostra **Echi** del pittore Sauro Rollandi a cura di Germano Beringhelli. È visitabile fino al 25 ottobre.

Ecologia romana alle 5 Terre

Domani, sabato 18 ottobre, alle 18, al Castello di Riomaggiore, letture e musica classica per celebrare la coscienza ecologica nel mondo romano. Paolo Rausa, esperto conoscitore dell'antica letteratura romana, e Laura Mantovi, attrice presso la Cooperativa Teatro Laboratorio di Brescia, si alterneranno nella lettura interpretata di testi antichi. "Abbiamo selezionato, tra i tanti pensatori presenti nel ricchissimo panorama classico, gli autori che, forse, con maggior preoccupazione e attenzione, hanno saputo osservare e descrivere il rapporto tra natura e cultura, quasi ad anticipare la sensibilità ecologista moderna" spiega Paolo Rausa, che aggiunge: "la caccia, la tradizione circense, le attività agricole e pastorali hanno mutato in modo radicale e irreversibile il rapporto tra l'uomo e la natura, risolvendolo, spesso, in conflitto". Paolo Rausa e Laura Mantovi, sfogliando pagine importanti di pura poesia descriveranno, appunto, "Il conflitto fra natura e cultura nel mondo romano" secondo gli autori antichi. Il commento musicale è affidato a Tiziana Canfori, musicista del Conservatorio Paganini di Genova.

NOVANTA CLICK PER LERICI

Novanta scatti in bianco e nero e a colori, che ritraggono Lerici e i suoi borghi. Il mare, le colline, i carruggi, gli splendidi scorci che nei secoli sono stati fonte di ispirazione di poeti e artisti, saranno raccolti nella mostra fotografica dal titolo "Vita intorno alla Perla", organizzata dal Circolo fotografico di Vezzano Ligure, con il patrocinio del comune di Lerici. La mostra, che presenta gli scatti di Giovanni Biacchi, Francesco Orlandi, Alma Schianchi, Franco Levi, Mauro Baraldi ed Alex Baraldi, membri del circolo, sarà inaugurata sabato 18 ottobre alle 11 nella sala consiliare del Comune di Lerici e sarà visitabile tutte le mattine, a ingresso gratuito, fino al 30 ottobre. Legato alla mostra, il primo concorso fotografico "Sergio Villa", organizzato dal circolo fotografico per ricordare un amico ed ex socio recentemente scomparso. Il concorso, patrocinato dal Comune di Lerici, è riservato agli studenti degli istituti scolastici lericini. Le immagini partecipanti dovranno cogliere aspetti naturalistici, di folklore e tradizione di tutto il comprensorio del Comune di Lerici, considerato la "Perla" del Golfo dei Poeti. Il concorso si articola in un'unica sezione per stampe in bianco e nero o a colori. Ogni autore può presentare un massimo di quattro opere. Le stampe dovranno essere preferibilmente in formato 20x30 cm ma saranno ammesse al concorso anche stampe con dimensioni inferiori. Le opere potranno essere presentate anche su supporti informatici (CD, DVD, pendrive USB) e dovranno essere consegnate unitamente al modulo di partecipazione all'assessorato alla cultura del comune di Lerici entro il 22 novembre. Sul retro di ogni opera o CD dovrà essere indicato il nome, cognome, e indirizzo dell'autore ed il titolo dell'opera. Le migliori opere potranno essere esposte in occasione delle manifestazioni indette dal comune di Lerici. (Per informazioni: www.ccf-vezzano.blogspot.com - 347/9798934.)

CARTOMANTE SENSITIVO

FATTI NON PAROLE!!!

MAESTRO DI ALTA MAGIA

- Conoscitore di formule antiche egli è in grado di far tornare la persona ansata in breve tempo
- Elimina negatività e crea protezione
- Prepara tallmanni personalizzati

Giuseppe Rionta a La Spezia

Tel. 335.6615977 - 335.464950 - www.mediumgiuseppe.com

Ristorante - Lap Dance Bobbi - Maremasa (LU)

METO Sexy disco

Tutti i Giovedì... Ospite speciale **VALENTINA CANALI**

Non mettere a rischio la tua festa... **INGRESSO LIBERO**

...assicurala da noi!! Info: 339 4526 157

Aperto da Giovedì a Domenica www.metosxydisco.it

Flamingo gardens

il tuo giardino a cinque stelle

FLAMINGO GARDENS effettua servizi di progettazione, realizzazione, arredo giardini e manutenzioni ordinarie di:

- Giardini posati, giardini residenziali, giardini industriali, piscine e laghetti.

Effettua lavori di giardinaggio ed interventi straordinari di:

- Potatura di grandi piante ornamentali
- Potatura di alberi ad alto fusto con tecniche di arrampicata (metodo di treeclimbing)
- Abbattimenti in caduta controllata di alberi ad alto fusto
- Potature palme con uso della "bicieletta" (vedi foto)
- Potature decorative
- Impeti, cura delle malattie parassitarie, fungine, fitopatie, concimazione, seguendo la cura del giardino in maniera professionale durante il corso dell'anno
- Riquadratura di aree dismesse e degradate

Progettazione di restauro del vostro giardino

FLAMINGO GARDENS è in grado d'intervento e abbellire qualsiasi ambiente con l'utilizzo di piante, vasi lavorati, rocce vulcaniche, giochi d'acqua, cascate, impianti audio ed elementi decorativi per renderlo gradevole e rilassante.

Via Cerretta Alta, 25
19020 VEZZANO LIGURE (SP)

Tel. 0187 504177 - Fax 0187 022932
Cell. 393 3300670

e-mail: flamingogardens@gmail.com

www.flamingo-gardens.it

MAURIZIO BALDI FOTOGRAFO

VIALE ITALIA, 213/215
19124 LA SPEZIA
TEL.: 0187.794775
338.7765383 + 349.2193513
maurziobaldi@libero.it
www.maurziobaldi.com

Il nuovo studio open space

TO WORK WITH PASSION

25 YEARS OF PHOTOGRAPHY

Architettura • Arredamento
Comunicazione • Still-life
Fotografia e Pubblicità Aziendale
Fotografia per Siti e Cataloghi Web
Fotografia Aerea • Food • Ritratto
Fotografia di Matrimonio • Eventi

UNIPOL ASSICURAZIONI

Zangani snc Agenzia Generale della Spezia

PERCHÉ IL NOSTRO OBIETTIVO PRIMARIO È QUELLO DI OFFRIRE IN MODO DIRETTO UN SERVIZIO PERSONALIZZATO, DI QUALITÀ E COMPETITIVO

Perché SCEGLIERE L'AGENZIA ZANGANI C. Massimiliano & C. Snc

- Perché siamo a Tua disposizione a 360°
- Perché Ti offriamo polizze "su misura" per le Tue esigenze
- Dai noi puoi rivolgerti:
- Per la Polizza della Tua autovettura: INSIEME VALUTEREMO LE VARIE OPPORTUNITÀ
- PER AVERE LA GIUSTA GARANZIA AL GIUSTO PREZZO

Hai la CASA di proprietà o sei in affitto e VUOI TUTELARTI per qualsiasi cosa possa accadere?

La tranquillità di essere tutelato se Tu, od un Tuo familiare, causate accidentalmente un danno ad altri quando andate in bicicletta od a sciare o per la strada...?

Vuoi UNA POLIZZA INFORTUNI che TI "COPRA" 24 ore su 24, qualsiasi cosa Tu stia facendo?

Inoltre:

- PREVIDENZA Integrativa - FONDI Pensione
- Responsabilità Civile Professionale per te, per la tua azienda
- Devi acquistare la casa od hai bisogno di un prestito personale?

Con noi, Agenzia INTEGRATA UNIPOL BANCA lo speciale c/c e condizioni dedicate ai nostri clienti. MUTUI - PRESTITI - CONTI CORRENTI

...e per chi è in pensione?

Già Grande il primo conto corrente senza spese dedicato a una grande generazione!!!

Ti aspettiamo:

LA SPEZIA - Viale Garibaldi, n.20
LA SPEZIA - Piazza Mentana Ang. Via del Prione, n.58
SARZANA - Viale Brigata Partigiana, Via Muccini, n.24
CEPARANA - Via Genova, n.43

L'ANGOLO DELLO SPORT

Via V. VENETO, 197 - LA SPEZIA - Tel. 0187.513184 - AMPIA ESPOSIZIONE IN VIA E. DE AMICIS, 16/18

WESLO S5  Motore da 1,6 Hp Velocità 0-16 Km/h Inclinazione manuale 3 Posizioni 4 PROGRAMMI Ammortizzata Comfort Cell. €. 399,00	WESLO S6  Motore da 1,6 Hp Velocità 0-16 Km/h Inclinazione elettrica 4 PROGRAMMI Ammortizzata Comfort Cell. €. 479,00	VEGAS PRO  Motore da 1,5 Hp Velocità 0,8 - 14 Km/h Inclinazione Manuale 6 PROGRAMMI - Pieghevole €. 539,00	PRO FORM 3.6  Motore da 1,75 Hp Velocità 0,8-16 Km/h Inclinazione elettrica 10% Ammortizzata PROSOFT 9 Programmi - Pieghevole €. 649,00	PRO FORM 3.8  Motore da 1,75 Hp Velocità 0,8-16 Km/h Inclinazione elettrica 10% Ammortizzata PRORESPONSE 16 Programmi - Pieghevole €. 829,00	NORDICTRACK C2000  Motore da 2,0 Hp - Velocità 0-20 Km/h Inclinazione 0-12% - 15 PROGRAMMI 3 Posizioni di ammortizzazione Pieghevole - Usb per iPod e due casse Software per 2 Utenti €. 849,00	KETTLER PASO 100  volano 7kg - 18 livelli di resistenza sensori palmari per pulsazioni cardiache €. 169,00
CARNIELLI 8810 XT MAGNETICA  Regolazione 8 livelli - Display LCD Sensori Hand Pulse per pulsazioni cardiache €. 179,00	KETTLER PASO 300  volano 9kg - 15 livelli di resistenza sensori palmari per pulsazioni cardiache €. 259,00	CARNIELLI COMPACT BLACK PEGHEVOLE  Regolazione sforzo a cinghia - Display LCD Clip all'orecchio per pulsazioni cardiache €. 260,00	PRESENTANDO QUESTA PAGINA ALL'ACQUISTO TRASPORTO OMAGGIO IN PROVINCIA Valido fino al 30 novembre 2008	WEIDER PRO 2000  €. 349,00	FIT MASTER KETTLER  €. 499,00 PANCA MULTISTAZIONI COMPLETA DI PIASTRE 60Kg. OFFERTISSIMA	WEIDER PRO 5500  €. 539,00
VOGATORE TURNER FOLDING  Pieghevole resistenza idraulica Display a cristalli liquidi contatore €. 125,00	VOGATORE KETTLER COACH  Sistema di frenatura magnetico fascia toracica per pulsazioni 18 esercizi extra oltre agli esercizi di vogata €. 799,00	PEDANA VIBRANTE VPOWER  250 Watt 20-50 Hz, piattaforma 52x38 cm, 4 Programmi €. 699,00		GLOBUS MY POWER  2 motori da 150W 4 velocità variazione della frequenza di vibrazione €. 1390,00	PEDANA VIBRANTE DKN PRO EVOLVE  900 Watt con Raffreddamento ad Aria. 20-50 Hz, piattaforma 70x33 cm 5 Protocolli di allenamento €. 1599,00	SACCO BOXE  da €. 99,00



LuniCoffee

SERVIZI RISTORO AUTOMATICI

PRODOTTI PER LA CASA, LE COMUNITA', L'AZIENDA.

Prenditi una pausa...

Lunicon coffee, dal 1994, punta su quello che viene definito "binomio perfetto": la qualità dei prodotti offerti abbinati ad un ottimo servizio ai clienti. I nostri servizi sono rivolti sia ai clienti delle macchine per la distribuzione di bevande fredde, snack e acqua minerale, sia ai privati con le macchine per il caffè LAVAZZA BLUE e LAVAZZA ESPRESSO POINT. Garantiamo consegne puntuali e tempestive grazie alla sua struttura che conta 21 dipendenti e 15 mezzi per le consegne.

LUNICOFFEE PER LE AZIENDE



Per le aziende di ogni dimensione, è disponibile una vasta serie di macchine distributrici a caldo e a freddo, selezionate da produttori leader per le migliori prestazioni tecniche e la facilità della gestione automatizzata con chiavi elettroniche GOGES.

LUNICOFFEE PER LA CASA



Con una semplice telefonata e senza spese, potrai avere a casa la tua Lavazza Blue ... naturalmente non solo in casa, ma anche in azienda.



Via Genova 5 - loc. Montedivalli - Ceparana (SP)
 tel. 0187.939.992 | fax 0187.939.994 | www.luniconcoffee.it

G Presentazione al Centro Allende di un libro-denuncia sulla condizione dei malati di mente

I PRIGIONIERI DEI CRONICARI

di David Virgilio

“Il Mondo di Holden”, l’associazione onlus di utenti psichiatrici della Spezia, organizza venerdì 17 ottobre, alle 17,30 al Centro Allende, la presentazione del libro “In direzione ostinata e contraria”. Saranno presenti l’autrice, **Assunta Signorelli**, e gli altri collaboratori all’opera, **Fabrizia Ramondino**, scrittrice napoletana, **Renate Siebert**, docente di sociologia all’università della Calabria e il fotografo **Ugo Panella**. “Al centro di questo libro - spiega **Nicola Pasa**, presidente dell’associazione - c’è la questione dei cronicari, più numerosi di quanto si pensi, nel nostro Paese, nonostante la legge 180 del 1978 (la cosiddetta Basaglia), pietra miliare della riforma della psichiatria, che portò alla chiusura dei manicomi e sulla quale, proprio in questi ultimi mesi, si è riaperto il dibattito circa la necessità o meno di una sua modifica. Ebbene questi ‘cronicari’, soprattutto nel sud, sono ancora oggi usati come contenitori per quelle che sono state definite ‘vite di scarto’.

Quindi il libro racconta fatti reali?

“Certo, il luogo scelto per l’indagine è l’istituto ‘Papa Giovanni XXIII’ di Serra d’Aielo in provincia di Cosenza, e il problema viene affrontato con quattro diverse prospettive: quella psichiatrica della Signorelli, quella sociologica della Siebert che propone e analizza le storie emblematiche di cinque pazienti, quella della Ramondino che offre una riflessione sull’annosa questione dei poteri forti nel sud e

sul rapporto tra sofferenza, esclusione sociale e povertà; tutto con il commento iconografico di Panella, che nel libro descrive persone e ambienti attraverso 80 sue drammatiche immagini.”

Un libro di forte denuncia quindi?

“Più che proporre la denuncia di una situazione scandalosa, il libro vuole mostrare come sia possibile una pratica capace di restituire i diritti umani a chi per anni se li è visti negati e la dignità alle istituzioni, a chi vi lavora dentro, anche se questo significa andare ‘in direzione ostinata e contraria’ rispetto al comune buon-senso”.

Cosa vi proponete con la presentazione di questo libro e l’incontro con Assunta Signorelli?

“Il dialogo con Assunta può essere particolarmente stimolante: va ricordato che Assunta è una psichiatra basagliana, che si definisce una ‘femminista non pentita’; dal 1971 ha partecipato alla chiusura del manicomio ed alla costituzione della rete di servizi territoriali di Trieste e si è impegnata attivamente nell’esperienza del ‘Centro donna salute mentale’; attualmente oltre che lavorare presso l’azienda sanitaria di Cosenza collabora con il Comitato per i diritti civili delle prostitute nei progetti di lotta al traffico



delle donne. E poi proietteremo le foto di Panella sulle condizioni dei pazienti del ‘Papa Giovanni XXIII’, un fotoreporter da anni impegnato sulle tematiche politiche e sociali, autore di numerosi reportage sui conflitti in Centroamerica, Africa, Medio Oriente e Afghanistan. Comunque - conclude Pasa - quali che siano le opinioni sulla legge 180 e sulle pratiche che si sono sviluppate dopo la sua approvazione, l’incontro con la Signorelli può essere l’occasione per fare un po’ di luce sulla salute Mentale e finalmente, passata la sbronza dei tanti festeggiamenti sulla 180, cominciare a pensare a come rinnovare i servizi di salute mentale della nostra provincia e del resto dell’Italia”.

Regione in ritardo, ferma la Fondazione “Dopo di noi”

Nel mondo delle famiglie di disabili che da anni lavorano per la costituzione di una Fondazione cosiddetta Dopo di noi, organismo che dovrà prendersi cura dei disabili rimasti soli al mondo, comincia a serpeggiare un forte sentimento di delusione. Delusione perché la Fondazione, denominata “Oltre l’orizzonte”, non è nelle condizioni di poter lavorare perché non ancora nella pienezza dei suoi organi societari. Il consiglio di amministrazione è infatti monco perché a tutt’oggi la Regione Liguria non ha provveduto alla nomina ufficiale del suo rappresentante, che pure è già stato individuato. Malgrado i pressanti solleciti del presidente della

Fondazione Attilio Ferrero (nella foto) e dell’assessore comunale alle politiche sociali Cinzia Aloisini, da sei mesi gli amministratori regionali, non riescono ad andare al di là delle formali rassicurazioni. La Fondazione “Oltre l’orizzonte” è nata come progetto dalla prima Conferenza territoriale sull’handicap tenutasi a Porto Lotti nel febbraio del 2002. Ne fanno parte come soci costitutori il Comune della Spezia, la Provincia



della Spezia, l’Asl 5, la Fondazione Carispe e un gruppo di familiari di disabili. Nel consiglio di amministrazione siedono anche rappresentanti delle zone sociali della provincia (Golfo, Riviera-Valdivara, Valdimagra) e, appunto, della Regione. Obiettivo prioritario della Fondazione, che opererà su scala provinciale, è di fare in modo che il disabile rimasto senza il sostegno familiare per la morte dei genitori e dei parenti più prossimi possa continuare a vivere nella sua abitazione, ovviamente con tutta l’assistenza sociale e sanitaria necessaria. Nel caso in cui il disabile rimasto solo non possedesse un appartamento, potrà essere alloggiato nella casa-famiglia più

vicina. Si intende in tal modo evitare uno sradicamento del disabile dal suo solito ambiente di vita, evitandogli anzitutto il ricovero in istituto, magari a centinaia di chilometri lontano dal suo mondo. Per i casi in cui per questioni di salute (e questo spetterà ai medici deciderlo) ciò non sarà possibile, si realizzeranno residenze protette. La Fondazione “Oltre l’orizzonte” vivrà anzitutto con i lasciti delle famiglie, con le risorse finanziarie che riuscirà a raccogliere promuovendo iniziative di sensibilizzazione e manifestazioni culturali, e con le donazioni che gli spezzini vorranno eventualmente destinare ai suoi fini statutari.

LA PIÙ GRANDE ESPOSIZIONE DELLA FINESTRA
FRcar
il paese dell’auto

www.frcar.it
Sesta Godano (SP) - Tel. 0187 891330



Disponibilità di auto americane



CADILLAC ESCALADE AWD EXT EDITOIN



Pronta consegna



BMW X6 XDRIVE 35D FUTURA



Pollastrella amante del lusso cerca compagno per unione brillante!



♥ Mi chiamo Iluzi, ho 48 anni e un matrimonio fatto alle spalle. Bionda con occhi azzurri, un fisico piacevole, non ho figli e sono inorganico. Cerco di essere una donna interessante: amo le escursioni in montagna, la natura, gli animali. Mi piace leggere, cucinare e fare volontariato. Ho pochi anni sinistri e amo molto particolarmente le serate mondane. Vorrei incontrare un uomo simpatico, forte e deciso, che condivida i miei stessi interessi e passioni, capace di ascoltare. Se vuoi conoscermi chiama Eliana Monti Club 0187/770036

♥ Per la persona che come me ama il sole, il caldo e l'astore l'arrivo dell'autunno è una piccola tragedia. Mi mancano le serate con gli amici e chiacchiere in terrazza fino a tardi, le grigliate all'aperto, il mare... se anche tu ti senti come me cerca un alibi di consolarti a vicenda? Io sono Carolina, ho 36 anni, sono snella, occhi chiari, capelli castani. Sono una ragazza sorridente, felice di quello che la vita mi ha dato. Chiamami all' Eliana Monti Club 0187/770036

♥ Non ho un fisico perfetto, ma sguardo ammaliante, non sono una bellezza da copertina ma sono una donna vera, aspetta mediterranea, carica di passione e sensualità. Mi chiamo Claudia, ho 41 anni, lavoro come segretaria di redazione presso una grande azienda. In questo periodo voglio fare un'incursione nel mondo del mille lire del mio carattere, vuoi incontrarmi e conoscere gli altri 999, difetti compresi? Chiamami all' Eliana Monti Club 0187/770036

♥ Sono un'infermiera di 35 anni, vedova, con una figlia che vive sola. Il lavoro è tutto la mia vita ma sento che alla mia routine manca qualche cosa. Sono una donna che ha molto da dare, passionale, generosa, affascinante. Ho capelli e occhi scuri e mi tengo in forma praticando jogging. Mi piace uscire, andare a ballare e al cinema, ma sono stanca di fare solo cose le stesse di sempre. Cerco un uomo che ami la casa, simpatico, indipendente e sincero per costruire qualcosa di importante. Chiama Eliana Monti Club 0187/770036

♥ Ciao sono Giovanni, ho 40 anni, sono sposato con un bimbo piccolo di cui sono orgogliosissimo. Lavoro come artigiano e, almeno sul piano professionale, posso dirvi soddisfatto. Sul fronte sentimentale, invece, sono ancora alla ricerca della mia donna per la vita. Sono romantico e intraprendente come la musica, il cinema e la fotografia con la quale mi diletto nel tempo libero. Cerco una donna che mi faccia pensare la vita, con la quale creare una famiglia piena di calore. Mi trovi all' Eliana Monti Club 0187/770036

♥ Es-inglese vorrebbe, un'educata, fredda, solenne vorrebbe archiviare il mio passato e cominciare una storia nuova, fresca e soprattutto possibilmente duratura... mi chiamo Igoe, ho 36 anni, sono, occhi scuri, alta, senza fessia modesta un bel ragazzo. Mi piace tenermi in forma ma senza eccessi non sono un ventoso e un di quelli che di notte più tempo della fidanzata per prepararsi quando si esce. Cosa vorrei? Una ragazza possibilmente rubita, curata, acqua e sapone. Chiama Eliana Monti Club 0187/770036

♥ Ciao sono Riccardo, callista, 31 anni, web designer. Ho un lavoro interessante, ho da poco comprato casa, vivo una vita nel complesso soddisfacente, ma nella quale manca il calore di una presenza femminile. Vorrei conoscere una ragazza simplice e vivace, con un bel sorriso che voglia come me costruire una famiglia. Amore i bambini e spero di averne un giorno di più. Se vuoi incontrarmi chiama Eliana Monti Club 0187/770036

♥ Sono un pensionato di 71 anni, mi chiamo Maria, sono vedova. Ho una figlia che vive con la sua famiglia e festeggia per me tutti i lavori, vive sola. Amo gli animali, infatti ho tre gatti e un cane con cui faccio delle belle passeggiate. Sono un abile giocatore di scacchi e un discreto ballerino di lieder, anche se un po' fuori all'usanza. Dalla vita ho avuto molto, potrei non chiedere niente di più ma il desiderio di avere ancora accanto una compagnia femminile ha la meglio, vorrei solo un'affettuosa amica, niente di più. Chiamami all' Eliana Monti Club 0187/770036

**INVIARE ADESSO UN SMS* AL
320.4990189**

**RICEVERAI SUBITO E GRATUITAMENTE
5 PROFILI DI PERSONE ADATTE A TE**

*Il costo del messaggio è quello di un semplice SMS, come previsto dal piano tariffario del proprio operatore

www.elianamonti.it

ELIANA MONTI Club

**La Spezia
Galleria Goito, 30
(Grattacielo di Piazza Beverini)
Tel. 0187.770036**

www.berloni.com

Hai 3.000 motivi per brindare alla tua nuova cucina Berloni. Fino al 15 novembre.

€ 3.000* di supervalutazione della tua vecchia cucina, un esclusivo Frigo Cantina in regalo e 24 mesi a tasso 0%

CASA BERLONI - LA SPEZIA Via Corridoni, 28 - Tel. 0187 705663

s p o r t

G Il mister modifica il modulo per la trasferta di domenica a Sestri Levante

ROSSI PROVA A CAMBIARE

Dopo la sconfitta nel derby con la Sarzanese, il pareggio casalingo contro il Lottogiaveno ha causato un'altra contestazione nei confronti della dirigenza spezzina. I toni sono stati piuttosto duri, con tanto di assedio nello stadio dell'amministratore unico Iacopetti che è dovuto uscire dallo stadio scortato. A poco è servito l'intervento televisivo del presidente Volpi, che in settimana ha cercato di gettare un po' d'acqua sul fuoco rinnovando l'impegno e la promessa di riportare lo Spezia tra i professionisti nel più breve tempo possibile. La frattura tra la dirigenza e la piazza, giusto o sbagliato che sia, c'è e sarà difficile ricomporla.

In ogni caso Iacopetti non se ne cura e va avanti per la sua strada. È evidente però che, dopo un inizio scoppiettante, emergono gara dopo gara i limiti tecnici e di tenuta psicologica di questa squadra. Servono palesemente rinforzi per fare il salto di qualità decisivo, ma in questo momento si potrebbero tesserare soltanto giocatori svincolati, oppure bisogna aspettare dicembre perché apra il mercato della serie D e gennaio per quello dei professionisti. Il campionato però non aspetta e l'obiettivo è quello di limitare i danni fino all'arrivo dei rinforzi.

Questo compito spetta al tecnico spezzino Marco Rossi che in questo momento le sta provando tutte per trovare la quadratura del cerchio. Lavoro, isolamento della squadra per evitare inutili pressioni e cambio di modulo sono gli aspetti su cui il mister ha lavorato in settimana in vista dell'importante partita di Sestri Levante che si giocherà dopodomani.

Tanta pretattica, come sempre, per il trainer aquilotto, ma lo scopo del cambio tattico sarà quello di spostare in avanti il baricentro della squadra. Per questo motivo lo Spezia abbandonerà la difesa a tre, che grazie anche al lavoro dei due esterni ha finora garantito una buona solidità difensiva, al fine di fornire un sostegno migliore e un maggior numero di rifornimenti alle punte. Ma il lavoro e le scelte del mister saranno anche mirati a puntare sui giocatori che effettivamente hanno da dare anche sotto il profilo della personalità espressa in campo, che nelle ultime due partite è mancata in alcuni elementi. In ogni caso le scelte saranno parzialmente obbligate perché, ad appesantire ulteriormente la situazione, ci sono gli infortuni, che hanno costretto Cintoi e Frateschi out per tutta la settimana.

Strada tutta in salita per gli aquilotti che affronteranno un Sestri Levante in salute che fa del contropiede la sua arma migliore. La Sestrese ha infatti raccolto punti in trasferta quando ha potuto esprimersi di rimessa. È facile supporre che contro lo Spezia, pur giocando in casa, la squadra allenata da Adriano Buffoni si comporti allo stesso modo.

Ironia della sorte, allo Spezia sta capitando quello che accadeva alla Juventus in serie B: gli avversari di turno giocano la partita "della vita". E, sempre per ironia della sorte, così come le gare giocate contro la Juventus portavano alle società avversarie un incasso mai visto, a chi gioca contro lo Spezia accade lo stesso, ma non solo: vengono addirittura aumentati i prezzi dei biglietti dei settori destinati ai tifosi spezzini. A Sestri, il biglietto è passato da 10 a 12 euro. Assurdo perché oltretutto il direttore sportivo della Sestrese è quel Valentino, cugino dell'ex allenatore aquilotto Soda, che faceva il team manager allo Spezia durante la gestione Ruggieri. Ma si sa che nel calcio, soprattutto in queste categorie, la riconoscenza è un lusso a fronte di qualche centinaio di euro in più. Uno stimolo in più per tenere duro fino a gennaio e provare a tornare il prima possibile nel calcio che conta. (D.D.C.)



VOLLEY serie B

DOPPIA CASALINGA PER SOGNARE

Con l'impresa della scorsa settimana a Biella, dove ha vinto per 3 a 2 con una magnifica prestazione, lo Spezia Volley si proietta verso il vertice della classifica e dà un chiaro segnale agli avversari. Ci voleva una grande gara per fare punti in Piemonte e, come aveva detto in settimana coach Mosca, una vittoria sarebbe stata fondamentale per capire il valore della squadra oltre che per restare tra le prime. I ragazzi hanno risposto in campo con determinazione, anche se non è stato tutto rose e fiori. La Call & Call di Biella, e di questo inizio di stagione, non è ancora una squadra quadrata, ma alterna cose egregie a errori gratuiti e, soprattutto, è vittima di cali di tensione che finora le hanno fatto lasciare almeno un punto per strada. Ma come ha ribadito più volte Mosca, è normale che in questo momento non tutto riesca come dovrebbe e che in alcune circostanze la squadra manchi di lucidità. Così per il momento a incidere sul risultato sono spesso le individualità che certamente non mancano nel team spezzino. Per vincere a Biella, ad esempio, sono stati necessari il solito Draghici e un Piccinetti che, entrato nel quarto set con la squadra sotto per 2 set a 1, ha letteralmente ribaltato il match concludendo con uno score di 14 punti con oltre il 70% di attacchi positivi. Semplicemente devastante. In ogni caso con 9 punti dopo quattro gare, comprensive di uno scontro diretto a favore vinto fuori casa, si possono considerare un ottimo bottino. Meglio hanno fatto soltanto Massa che ha

Classifica	P	G	Classifica	P	G
1 CANTU'	11	4	9 BIELLA	5	4
2 MASSA	10	4	10 BERGAMO	5	4
3 SPEZIA	9	4	11 SESTESE	5	4
4 GENOVA	9	4	12 CAGLIARI	5	4
5 CORREGGIO	8	4	13 NUVOLERA	4	4
6 OLBIA	6	4	14 BEDIZZOLE	4	4
7 MONZA	6	4	15 BRUGHERIO	2	4
8 SEGRATE	6	4	16 S. ANTIOCO	1	4

raccolto 10 punti e Cantù che ne ha 12 avendo vinto tutte le partite. Bisogna però tenere conto del fatto che i lombardi hanno avuto un calendario molto favorevole finora. In ogni caso, superato il primo esame stagionale, ora lo Spezia Volley ha la possibilità di allungare in classifica. Il calendario infatti ora sorride agli spezzini che disputeranno le prossime due gare in casa al Palamariotti contro due avversarie che sulla carta sono alla portata: Brugherio e Monza. Dopodiché anche il prossimo impegno in trasferta a Sesto Fiorentino dovrebbe essere abbastanza agevole. Tre gare da vincere assolutamente che porterebbero gli spezzini al super match casalingo contro Genova, previsto all'ottava giornata, con il morale alle stelle. Le prossime tre gare dovrebbero permettere allo Spezia di fare punti e, soprattutto, di finire la fase di rodaggio e recuperare com-

pletamente anche Tagliatti, ulteriore valore aggiunto all'ottima rosa a disposizione di Mosca. Nel frattempo il calendario delle principali avversarie della squadra spezzina (Cantù, Massa e Genova) prevede alcuni scontri che potrebbero far disperdere qualche punto per strada. Ma il timone di coach Mosca è puntato sulla sfida contro Brugherio: "Non facciamo calcoli, è troppo presto. In questo momento non possiamo permetterci di sottovalutare nessun avversario. Dobbiamo ragionare di domenica in domenica cercando di oliare tutti i meccanismi per raggiungere una qualità di gioco soddisfacente che ancora non abbiamo".

E quando gli si fa notare quanto sarebbe importante per il campionato se lo Spezia arrivasse al derby contro Genova dopo tre vittorie e con Tagliatti recuperato, sorride ma non si scompone: "Sarebbe ottimo, perché affronteremo il derby con maggiore consapevolezza e senza troppa pressione. Ma proprio per questo occorre concentrarsi sulla prossima partita senza guardare troppo avanti: se non dovessimo centrare il risultato nella prossima gara la pressione comincerebbe già a farsi sentire e sprecheremmo una grande possibilità, ottenendo l'effetto contrario per quanto riguarda il morale". Piedi per terra, quindi, e l'appuntamento per i tifosi e per tutti gli sportivi è domenica alle 18 al palazzetto dello sport della Pianta, per accompagnare il volo dello Spezia in queste tappe verso il super derby contro Genova.

FAIAC

FABBRICA FINESTRE
& FALEGNAMERIA

0187 704946

Fax 0187 703116
e-mail: admin@faiac.it

www.faiac.it

Via Monfalcone, 27
19123 La Spezia

Finestre in PVC - Profili e Ferramenta tedesca



Finestre in alluminio - Vetrate - Persiane di ogni stile
FALEGNAMERIA (Mobili su misura)

PORTE BLINDATE

Certificate a Norme Europee - Antintrusione - Alcune misure in Pronta Consegna

PORTE INTERNE GAROFOLI

Esclusivisti di prestigiose marche



400 MQ DI SHOW ROOM
PARCHEGGIO PER VISITATORI



BARCODE



Barcode Ltd. si presenta nella nostra città come punto di riferimento per un uomo di spiccata eleganza: abiti sartoriali, camicie su misura ed altri accessori solo per lui.

L'alta qualità manifatturiera italiana garantirà sempre un appuntamento importante di oggi e di domani, che Barcode Ltd. propone come stile di vita.



Barcode Ltd.

Abbigliamento uomo

Via Manzoni, 13
La Spezia

Tel/fax 0187.733449



ANACI
ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMMINISTRATORI
CONDOMINIALI E IMMOBILIARI
19121 La Spezia - Via Manzoni, 64
Tel./Fax 0187.73 66 50 anacispezia@gmail.com
orario di apertura martedì e giovedì ore 15/17

Iscriviti!

Farsi parte di una grande e qualificata associazione nazionale, che promuove cultura e aggiornamento professionale nel campo della gestione ed amministrazione immobiliare.

L'iscritto, oltre a godere della qualificazione professionale che l'appartenenza all'Anaci conferisce, potrà accedere a:

- Polizza assicurativa rischi professionali
- Polizza tutela legale per i condomini amministrati
- Incontri di aggiornamento e studi
- Corsi di formazione
- Consulenze e prestazioni legali, tributarie, fiscali e tecniche a condizioni di particolare favore

L'associazione è affiancata da un Centro Studi Nazionale composto da alcuni dei più prestigiosi studiosi della materia in campo nazionale, e da Centri Studi Provinciali che consentono all'iscritto di avere sempre un riferimento tecnico e giuridico di primo ordine.

I CASI PRATICI DEL CONDOMINIO
a cura del centro studi provinciale - direttore avv. Massimo Ginesi
SI ALLEGERISCE LA RESPONSABILITA' DEL CONDOMINIO
PER COSA IN CUSTODIA
Cass. 24984/2008 del 8.10.2008

La Cassazione esclude per il Condominio la responsabilità ex articolo 2051 Cod.civ. in un caso in cui un minore, estraneo al fabbricato, si era ferito con la copertura in vetro dei box auto condominiali durante una partita di pallone improvvisata nella tarda serata. Il cortile dell'edificio - rileva la Corte - era destinato unicamente ad area di sosta per i veicoli dei residenti e il gioco del calcio era vietato. L'imprudenza del danneggiato che stava facendo un uso improprio del parcheggio integra pertanto il caso fortuito richiesto dalla legge per esonerare il condominio dalla responsabilità da cose in custodia. Di fronte all'utilizzazione impropria viene meno anche il dovere del custode (nella specie il condominio) di segnalare la pericolosità connessa all'uso del manufatto e per tali ragioni è stata respinta la tesi dell'infirmità, secondo cui la copertura del box auto costituirebbe un'insidia in sé, per via dei vetri collocati su una superficie tagliata scoperta.

Il minore era stato invitato per la partita dagli amici residenti nel condominio ma ciò non vale ad affermare una responsabilità del Condominio e non esclude l'omessa vigilanza dei genitori: è stata quindi confermata la sentenza d'appello secondo cui l'assoluta arbitrarietà ascrivibile alla condotta del minore integra il cosiddetto "fattore esterno" che interrompe il nesso causale tra danno e cosa: "solo l'arbitrario comportamento del F. - il quale aveva impropriamente utilizzato, peraltro in ora serale ed in condizioni di visibilità evidentemente non ottimale, il cortile destinato a parcheggio di autoveicoli, per giocare a calcio - aveva determinato l'insorgere di una situazione di pericolo, altrimenti inaspettata, ebbene poi nell'evento lesivo, a causa dei vetri di copertura delle grate di aerazione del garage: grate, peraltro, delimitate da appositi livelli posti al piano di calpestio e sulle quali non era consentito il transito, proprio per rendere impossibile un contatto accidentale con i vetri di protezione.

L'assoluta arbitrarietà del comportamento del minore (in concorso con la colpevole, omessa vigilanza dei suoi genitori) era tale da integrare, come ha ritenuto inammissibilmente la Corte d'Appello, il cosiddetto "fattore esterno", idoneo ad interrompere il nesso causale tra cosa e danno, consentendo così di escludere qualsiasi responsabilità del Condominio".

Infanzia, la Regione Liguria potenzia l'offerta di servizi e si avvicina all'Europa. Con le sezioni primavera, mamma accogliente, educatrice familiare e domiciliare.

Mamma accogliente, educatrice familiare e domiciliare, asili nido e sezioni primavera. Questa la gamma di servizi che la Regione Liguria mette in campo per i bambini da zero a tre anni. Servizi che, complessivamente, offrono 8.790 posti in tutta la Liguria e che corrispondono al 25% della popolazione di età inferiore ai tre anni, ovvero i potenziali utenti dei servizi. Percentuale che si avvicina notevolmente a quel 33% fissato dagli obiettivi dell'Unione Europea.

La giunta regionale ha approvato una delibera che dà il via alla creazione di 29 nuove sezioni primavera, per un totale di 411 posti che vanno ad aggiungersi ai 977 posti creati nell'anno scolastico 2007-08.

"Dopo la fase iniziale sperimentale - spiega il vicepresidente della Regione Liguria **Massimiliano Costa** - abbiamo creato un nuovo modello educativo per la prima infanzia che amplia l'offerta alle famiglie e nello stesso tempo libera posti nei nidi per i più piccoli".

Nate dall'esigenza di garantire una continuità educativa tra il nido e la scuola dell'infanzia, le sezioni primavera sono state avviate in Liguria per la prima volta lo scorso anno scolastico, con un finanziamento parziale dei ministeri della Pubblica Istruzione e della Famiglia atto a coprire meno della metà delle scuole richiedenti.

"Quest'anno abbiamo soddisfatto, grazie all'impegno regionale, tutte le richieste legittime pervenute dalle diverse scuole: nessuno è rimasto escluso" dichiara Costa.

In due anni la Regione Liguria ha creato 1.388 posti dedicati a quella fascia di bambini che, essendo troppo grandi per il nido e ancora piccoli per



la scuola dell'infanzia, rischiavano di rimanere a casa.

Accanto alle sezioni primavera, la Regione Liguria prevede finanziamenti per l'attivazione di servizi come "mamma accogliente" e "educatrice familiare", entrambi dedicati alla prima infanzia.

Mamma accogliente. E' un servizio svolto da una mamma che accoglie in casa sua bambini (fino a un massimo di 3) da tre mesi a tre anni valorizzando così la dimensione di auto-aiuto tra le famiglie. I distretti sociosanitari garantiscono il rispetto degli standard di sicurezza e igiene degli spazi messi a disposizione dalla mamma, nonché la formazione per la mamma che si appresta ad avviare il servizio. Per ogni bambino viene riconosciuto alla mamma che accoglie un concorso spese che si aggira intorno a 10.000 euro annui. Possono attivare tale servizio le donne che hanno un figlio di età compresa tra 0 e 3 anni.

Educatrice domiciliare. E' un operatore che svolge servizio di vigilanza di bambini tra i tre e i 36 mesi presso la propria abitazione o utilizzando ambienti messi a disposizione da istituzioni scolastiche, religiose, o enti locali. Per ogni bambino viene riconosciuto un contributo di 15.000 euro annui.

Educatrice familiare. Si differenzia da quella domiciliare in quanto l'operatore che si prende cura dei bambini svolge il servizio presso l'abitazione di una delle famiglie dei bambini accuditi.

Per aprire un servizio di educatore familiare e/o domiciliare, occorre educatore/educatrice, in possesso degli stessi titoli di studio necessari per aprire un asilo nido (legge 64/94).

Per attivare un servizio "mamma accogliente" o "educatrice familiare/domiciliare", bisogna presentare il progetto al Distretto presso il Comune di residenza entro il 10 novembre 2008. Successivamente, i progetti verranno inviati all'ufficio regionale competente che provvederà a valutare e stilare una graduatoria che terrà conto, tra l'altro: dell'aderenza del progetto educativo e pedagogico agli obiettivi del Piano sociale integrato regionale, dell'offerta di servizi già presente sul territorio, dei tempi di apertura del servizio, della sostenibilità economica del servizio una volta entrato a regime.

per informazioni:
www.regione.liguria.it

percorso: home / salute sociale / servizi sociali



REGIONE LIGURIA



a cura dell'Assessorato alle Politiche sociali, Terzo Settore

qualcosa di personale

"Puliamo il Mondo" a Spezia e Falcinello

Scolari in azione



Muniti di guanti e paletta hanno recuperato cartacce e molti altri rifiuti abbandonati sul vecchio sentiero che dall'ex-frantoio Berghini conduce al borgo di Falcinello. Anche quest'anno i bambini della scuola elementare di Ghiaia (classi III, IV, V nella foto) hanno partecipato con entusiasmo all'iniziativa "Puliamo il Mondo" promossa dall'assessorato all'ambiente del Comune di Sarzana. "Ora la pista ciclabile è più pulita e accogliente: a tutti gli fruitori chiediamo un po' di impegno nel mantenerla tale!". È questo - invece - l'auspicio dei partecipanti spezzini all'edizione 2008 di Puliamo il mondo organizzata lungo la pista ciclabile di Pegazzano -Fabiano da Comune e Legambiente, in collaborazione con prima Circoscrizione e Acam Ambiente. La nota più felice è stata quella della partecipazione di una grande rappresentanza delle elementari "Incerti" di Fabiano nonché dei ragazzi partecipanti al laboratorio del Progetto quartieri dell'assessorato alla città dei bambini. Importante anche la partecipazione del WWF nella persona del presidente Giovanni Ponzanelli.



GENTE

◊ *Alessandro Falco, scrittore residente a Tunisi, studente negli anni Sessanta del Liceo scientifico Pacinotti della Spezia, con il racconto "Assolutamente assoluto" è il vincitore della XVI edizione del premio di narrativa "Il Prione".*

Il suo piacevole e appassionante racconto fantascientifico "colloca una maratona e una gara di corsa per i due sessi in un indefinitamente lontano futuro".

◊ *La giunta di Confartigianato ha nominato due vice presidenti: Giancarlo Banci e Paolo Figoli.*

Banci, figura storica dell'imprenditoria spezzina, è figlio del fondatore e primo presidente della Confartigianato spezzina Marino Banci.

È titolare di una impresa che opera nel settore delle materie plastiche a Santo Stefano Magra.

Figoli, che rappresenta una riconferma, è il presidente del settore delle costruzioni edili, che conta alla Spezia oltre 1.700 imprese, ed è consigliere della Cassa edile. A livello nazionale siede nel consiglio direttivo dell'Anaepa, il maggior sindacato del settore delle costruzioni.

la GAZZETTA
della Spezia
PROVINCIA

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE

Direttore responsabile
Umberto Costamagna

Redazione
Gino Ragnetti (direttore)
Stefano Bozza (vice direttore)
Emanuele Costamagna
Francesca D'Anna, Thomas De Luca
Filippo Lubrano, Arianna Orisi
Luciano Secchi, Andrea Squadroni
David Virgilio

Grafica pubblicitaria
Tiziano Falcone

Fotografie
Cristiano Andreani
Isabella Pino

Testata giornalistica iscritta al
Registro Stampe del Tribunale della
Spezia con provvedimento n. 7/88

Editore: C & C Communication

Responsabile editoriale
Laura Cremolini

Responsabile operativo
Diego Di Canosa

Amministrazione e traffico
Mirko Monaco

Vendite pubblicità
Marco Rebecchi

Gianfranco De Bernardi

Tel.: 335 423630

redazione@lagazzettadellaspezia.it
commerciale@lagazzettadellaspezia.it

Direzione Redazione Pubblicità
Via Fontevero 21/n - 19125 La Spezia
Tel. 0187 283650 - fax 0187 1989250

Stampa Tipografica Sociale
Viale Europa, 12 - 20052 Monza



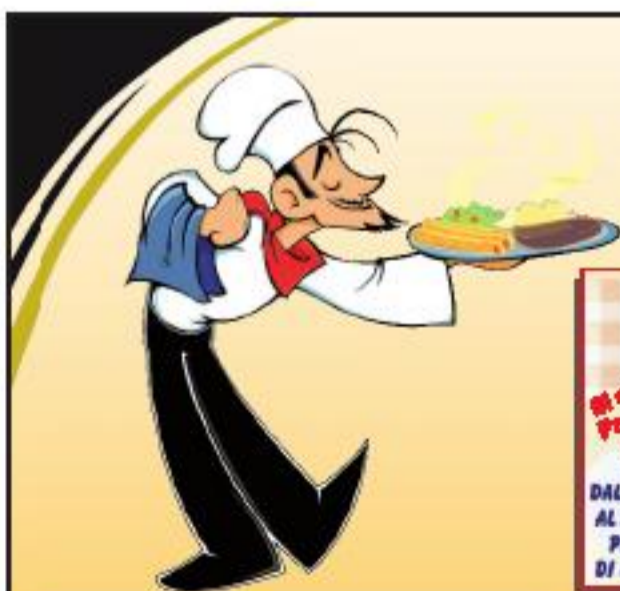
Degrado in centro

Buongiorno, mi chiamo Fulvio Bondielli e ho la sfortuna di abitare nella zona vicino all'ospedale S.Andrea e precisamente nelle vicinanze di Via Doria, dove insiste quella meravigliosa zona in degrado delimitata da via Doria, via Veneto e la strada che porta a Valdellora. Questa zona è diventata zona franca dove drogati, immigrati e quant'altro, in pieno centro e nelle immediate vicinanze di una scuola media e materna, vengono spacciati, nascosti (nei fatiscenti edifici che a malapena stanno in piedi) droga e quant'altro. La sera si trasforma in dormitorio per drogati, immigrati e per alcolisti. Un po' di tempo fa una maestra della materna è stata anche picchiata nella vietta che conduce da via Doria alla strada per Valdellora. Le stesse maestre della materna hanno fatto denunce, esposti e segnalazioni di persone che tranquillamente entrano ed escono da questi fatiscenti edifici o camminano sui tetti degli stessi con stupore dei bambini. Hanno anche rinvenuto siringhe lanciate all'interno della materna nel giardino dove i bambi-

ni giocano. Gli abitanti della zona (compreso lo scrivente) hanno più e più volte telefonato alle forze dell'ordine che hanno anche fatto interventi, ma purtroppo inutili poichè dopo poco è ripreso il via vai. Allora mi domando: non si può proprio fare niente perchè, dicono, sono zone appartenenti a privati che le lasciano andare in disuso con pericolo per la comunità? Poi si parla di sicurezza e di riqualificazioni di quartieri. Purtroppo mi rendo conto che questa zona non è politicamente interessante (vedasi Migliarina o zona centrale) e quindi il Comune non ha interesse a muoversi verso i proprietari perchè facciano opere di messa in sicurezza delle loro proprietà. Per non parlare della sporcizia all'interno, nascosta dalla vegetazione (sacchetti della spazzatura, escrementi, un vero e proprio gabinetto pubblico a cielo aperto nelle vicinanze dell'ospedale e tante, tante zanzare). Spero che questo mio ennesimo sfogo (e, credetemi, non solo mio!) non sia una ennesima denuncia a vuoto. Grazie per l'attenzione. Un saluto. **Fulvio Bondielli**



Lo chef consiglia ...



BAR RISTORO
"Dal Luci"
di Luciano C. s.r.l.
Tel. 398.5878890
Tel. 398.9691664
Tel. 328.2878648
Via Risorgimento, 94/5
(Ex Biscotti) - (827)

Aperto tutti i giorni a pranzo e tutta la domenica
Marechiaro
Ristorante - Pizzeria
Tavoli all'aperto
Pizza da asporto - Farinata
Cucina casalinga - Creperia
Tel. 0187.734818 - Via Parma, 70 - (27)

Ristorante
Palinuro
Specialità Liguri
Cassa - Pasta
CUCINA CASALINGA
Via Provinciale, 38 - Frazione di Vercano L. (SP)
Loc. LA NINA - Tel. 0187.397001 - Cell. 332.240804

PEVENEGRO
RISTORANTE PIZZA GRILL
SPECIALITÀ DI MARE
PIZZERIA
PRANZI DI LAVORO €10
LARGO S. MICHELE, 10 - PEGAZZANO (LA SPEZIA)
TEL. 0187.702444 - CHIUSO IL LUNEDÌ

SUSHI ZENZERO
RISTORANTE - SUSHI
VIA REBOCCO, 11
LA SPEZIA
TEL. +39. 0187. 300483
CELL. 388. 1959441
www.sushizenzero.it
SPECIALITÀ SUSHI SASHIMI

Osteria di MIMMI
Cucina casalinga
Specialità toscane e non solo
APERTO
7 GIORNI SU 7
Piazza S. Agostino, 66
LA SPEZIA - Tel. 0187.751434

PIZZA E FARINATA
AL TAGLIO
di Santoni Emilia
Viale Italia, 34/36/38
19124 - La Spezia
CRUSO IL MARTINO
Consegne a domicilio.
Tel. 347.4920857

Sorelle Gambas
cucine e vini d'Italia
Specialità
carne e pesce
Sarzana
Piazza Matteotti, 22
Tel. 0187.400642 - 348.7900164
chiuso il martedì, agenda aperta

Osteria Simon Boccanegra
- Tagliata - Primi piatti di pasta fresca -
- Focacce farcite - Dolci -
per prenotazioni cell. 3388677389
www.simonboccanegra.com
Via Cattani, 32 - Sarzana - Tel. 0187 - 621212
Chiuso il Lunedì

Per aderire a questa iniziativa telefona al 348.7737398 oppure scrivi una mail a commerciale@lagazzettadellaspezia.it

20 ANNI DI IPERCOOP REGALI SU REGALI

1 AUTO PER OGNI IPERCOOP



Valore Montepremi: € 5.326.958,93 (IVA e imposta sostitutiva escluse)

GRANDE CONCORSO:

in palio 86 Fiat 500 e oltre 400.000 altri premi.

Iniziativa valida dal 9 ottobre al 2 novembre 2008*. Bastano 20€ di spesa per partecipare al concorso. Regolamento completo consultabile sia presso gli ipermercati Coop che sul sito www.e-coop.it



* Iniziativa valida dal 6/10 al 2/11 per: **Coop Liguria**, Novacoop, Coop Centro Italia, Ipercoop Sicilia; dal 6/10 al 5/11 per Coop Estense Puglia; dal 9/10 al 2/11 per Coop Adriatica, Coop NordEst, Coop Estense Emilia; dal 9/10 al 5/11 per Coop Lombardia, Unicoop Firenze, Unicoop Tirreno. Salvo chiusure festive.

ipercoop



SARZANA

APERTI LA DOMENICA